



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

Roma, 2 febbraio 2016

Prot. n. 305/ARA OR/bt

Oggetto: Studi di settore.
Novità 2016.

Ai Presidenti delle Federazioni regionali
degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati
LORO SEDI

e-mail

Ai Presidenti dei Collegi degli Agrotecnici
e degli Agrotecnici laureati

LORO SEDI

e-mail

Ai Consiglieri Nazionali

LORO SEDI

e-mail

CIRCOLARE PUBBLICA

Ai componenti il Comitato Amministratore
AGROTECNICI/ENPAIA

LORO SEDI

e-mail

Agli iscritti nella LISTA DI CONTATTO

LORO SEDI

e-mail

Agli iscritti esercenti l'attività
libero-professionale

LORO SEDI

e-mail

Con la presente si desiderano fornire alle persone in indirizzo, in sintesi, le novità emerse nell'incontro del 14 gennaio scorso con la SOSE, la società che cura gli Studi di settore per l'Agenzia delle Entrate; in particolare si prevede:

1. L'aggiornamento **annuale** di tutti gli Studi di settore.

UFFICIO DI PRESIDENZA: Agrotecnici

Poste Succursale n. 1 - 47122 FORLÌ

Tel. 0543/720.908

Fax 0543/795.263



SEDE: Ministero della Giustizia

Via Arenula, 71 - 00186 ROMA

Tel. 06/6813.4383 - 06/6885.2531

Fax 06/6813.5409

E-MAIL: agrotecnici@agrotecnici.it - PEC: agrotecnici@pecagrotecnici.it - www.agrotecnici.it

2. La riduzione del numero degli Studi di settore (*giudicata negativamente dallo scrivente ed in contraddizione con quanto sinora fatto*), mantenendo invariata la platea dei contribuenti interessati; la soluzione dell'aggregazione viene rappresentata come un processo di naturale razionalizzazione e miglioramento degli Studi di settore (*cosa della quale lo scrivente dubita, posto che l'effetto sarà quello di avere un unico modello per più codici ATECO, cioè per attività diverse fra loro*).
3. Revisione del processo metodologico di costruzione degli Studi di settore; nel 2016 inizierà un percorso, parallelo alle revisioni ordinariamente previste, che vedrà la sperimentazione su un gruppo di studi in revisione di una nuova metodologia di costruzione degli studi stessi, che sarà oggetto di specifica presentazione da parte di SOSE nei primi mesi del 2016, affinché possa vedere coinvolte le Organizzazioni di rappresentanza in un percorso di *compliance*.

Per memoria si ricorda che:

- attualmente gli Studi di settore sono costruiti attraverso due distinte tecniche di analisi (*“cluster analysis” e “l'analisi discriminante”*);
- in futuro gli Studi di settore si costruiranno sulla base di metodologie statistiche (*definite “modelli di mistura”*) riferite a Modelli Organizzativi di *Business (MOB)*, che verrebbero perciò a rappresentare il nuovo parametro di riferimento;

su questo punto vi sono forti preoccupazioni sul fatto che questa nuova metodologia sia efficace nella rappresentazione della realtà reddituale dei liberi professionisti (*mentre probabilmente lo è per quanto riguarda le imprese*); per questa ragione lo scrivente Collegio Nazionale porrà la massima attenzione man mano che questo processo avrà compimento.

Peraltro le sperimentazioni dovrebbero partire già nel 2016; fra 60 Studi in revisione, 30 faranno da progetto pilota per la sperimentazione, attraverso un doppio modello: uno con il vecchio metodo e uno che recepisce la nuova metodologia. Il risultato sarà valutato dal tavolo degli Esperti, nel quale lo scrivente Collegio Nazionale ha un proprio rappresentante.

4. Riduzione delle variabili per modello, lasciando solo le informazioni più rilevanti.
5. Riduzione del numero dei *cluster*, rispetto alla quale lo scrivente Collegio Nazionale ha espresso la più ferma contrarietà perchè si ritiene che, in tal modo, lo Studio di settore non sia più in grado di rappresentare le realtà professionali molto segmentate (*come quelle agrarie*).

Queste (*preoccupanti*) modifiche nella costruzione degli Studi di settore che la SOSE intende realizzare probabilmente derivano anche dal fatto che, nel periodo 2011-2014, sono andate man mano calando le posizioni dei contribuenti risultati congrui ai responsi di GERICO (*il software usato dal fisco per gli Studi di settore*) e, al contempo, sono cresciute le posizioni non congrue con gli Studi di settore.

Lo scrivente Collegio Nazionale vigilerà con la massima attenzione per evitare che l'applicazione della nuova metodica comporti disagi o danni agli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Con i migliori saluti.

IL PRESIDENTE


(Roberto Orlandi)